

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 26/1/1988

=====

Il giorno 26 gennaio 1988 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 12 gennaio 1988, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente:
 - a) andamento depositi e impieghi;
 - b) saggi d'interesse e capitalizzazione infrannuale;
 - c) mercato secondario dei titoli pubblici.
- 2) Cooptazione di Consiglieri.
- 3) Fondo di previdenza supplementare ed assistenza per dipendenti delle aziende associate ad Assbank.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco (avv. Carlo Bellini), Fantini dr. Mario (dr. Arcangeli); n. 32 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Bedeschi dr. Giorgio, Bianchi gr. uff. Domenico (avv. Faissola), Bizzocchi rag. Franco, Bronzetti dr. Benito (dr. Girardi), Capone ing. Giuseppe, Cesarini prof. Francesco, Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco, Giltri dr.

Carlo (rag. Ghidotti), Magnifico prof. Giovanni, Martini rag. Gian Paolo, Mascolo avv. Luigi, Mazzarello dr. Giuseppe, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo (dr. Ronchetti), Quattrini rag. Giorgio, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Sella dr. Maurizio, Semeraro dr. Giovanni, Sommazzi rag. Gianfranco (dr. Bongiorno), Spedale dr. Domenico, Tartaglia avv. Elio, Trombi dr. Gino,

Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo, Villa dr. Mario; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto, Demattè prof. Claudio, Lacapra avv. Raffaello, Riccardi dr. Franco, Scarpis dr. Lorenzo, Trombi rag. Eusebio, Vallone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** inizia a trattare gli argomenti compresi al primo punto dell'ordine del giorno:

a) Andamento depositi e impieghi

Il Prof. **Bianchi**, commentando i prospetti predisposti dall'Ufficio Studi, illustra al Consiglio l'andamento dei depositi e degli impieghi della categoria e fa rilevare che la situazione in Italia si presenta - come del resto per il passato - assai varia: nelle aree "nord ovest" e "centro" la raccolta realizza una crescita intorno al 6%, al "nord est" ed al "sud" l'incremento si attesta su percentuali più elevate. Analogo comportamento si ha per gli impieghi. Per quanto riguarda le classi dimensionali l'incremento, sia per la raccolta che per gli impieghi, si registra nelle classi che comprendono le banche piccole e minori.

Le grandi banche, comprese le B.I.N., non hanno difficoltà a restare nel "plafond"; anzi sia il Credito Italiano che la Comit - secondo le dichiarazioni dei loro responsabili - avrebbero 1.000 miliardi di margine a fine dicembre.

Tale andamento (crescita degli impieghi inferiori al plafond) ha sorpreso la Banca d'Italia che sembrerebbe orientata a rimuovere l'attuale contingentamento dei crediti.

Anche vario appare lo scenario dei conti economici delle banche che, nell'anno testé trascorso, hanno realizzato utili generalmente inferiori a quelli dello scorso anno anche se, va detto, il 1986 è stato per i conti economici delle banche un anno eccezionale. Si ha anche qualche

risultato più favorevole, ma normalmente scaturito dalla migliorata produttività delle aziende dichiaranti che hanno avuto la possibilità di aumentare considerevolmente la massa amministrata rispetto all'incremento dei costi fissi.

b) Saggi d'interesse e capitalizzazione infrannuale

Anche l'esercizio in corso sarà un anno di difficile gestione senza una cospicua riduzione dei tassi passivi sui quali però appare difficile operare qualche limatura, tenuto soprattutto conto dell'incidenza della nuova aliquota della ritenuta fiscale sugli interessi (dal 25% al 30%).

Per quanto riguarda la capitalizzazione infrannuale degli interessi il Prof. **Bianchi**, ricordando che nessun accordo in sede nazionale è stato assunto in A.B.I., dà alcune informazioni sul comportamento della concorrenza, segnatamente delle Casse di Risparmio, e a suo giudizio è, al momento, difficile prendere decisioni in merito, avuto riguardo all'atteggiamento della clientela che non spinge in questo senso.

Le aziende di credito che inizieranno a praticare la capitalizzazione degli interessi sembra abbiano anche deciso un ritocco dei tassi che, in definitiva, rende meno caro il costo della raccolta per non dire di altre spese accessorie che rendono sempre meno cristallino il comportamento di certe banche nei confronti della clientela.

Con l'occasione il **Presidente**, sottolineando l'intervento più recente del Ministro del Tesoro Amato sull'argomento della "trasparenza delle condizioni", invita tutti ad un comportamento di autoregolamentazione dei tassi e delle condizioni prima che possa essere presa l'iniziativa parlamentare del deputato Piro per incapacità del sistema di autoregolamentarsi.

A tale riguardo sollecita le associate, che non avessero ancora provveduto, a dare adesione all'invito dell'A.B.I. per la comunicazione alla clientela delle condizioni e dei tassi mediante affissione dei noti cartelli.

Sull'argomento si apre una interessante discussione alla quale prendono parte i Consiglieri **Venesio, Albi Marini, Faissola e Magnifico** tutti concordi nel sollecitare una azione più attiva da parte di A.B.I. presso il sistema politico per avere non un trattamento di favore, ma un atteggiamento di obiettiva attenzione ai problemi delle aziende di credito che sono gravati da mille balzelli senza avere i benefici destinati alle altre imprese (industriali) in termini di agevolazioni finanziarie, fiscali ecc. Naturalmente tutto questo andrebbe accompagnato da un comportamento più trasparente da parte delle banche mediante atti di autodisciplina.

A questo punto il **Presidente** avanza una proposta operativa invitando il Consiglio a costituire un "Gruppo di lavoro" per dare una regolamentazione (un codice di comportamento) alla categoria che con tale gesto e con un conseguente comportamento potrebbe dimostrare di essere in rapporto di cristallina trasparenza con la clientela. Su proposta del Prof. **Bianchi**, il Consiglio nomina componenti del "Gruppo di lavoro per la trasparenza delle condizioni" i Signori: **Tommasini, Bizzocchi, Semeraro, Chiarenza, Ghidotti, Rivano, Faissola, Sella e Cesarini** che è invitato ad assumere la presidenza del gruppo di lavoro per la "Autodisciplina per la trasparenza delle condizioni".

Il Prof. **Bianchi** ringraziando per l'adesione, invita i componenti a svolgere un buon lavoro indirizzato principalmente sulla regolamentazione del passivo e prega di pervenire, il più sollecitamente possibile, a conclusione e comunque entro la fine di aprile prossimo in modo che, qualora venissero eventualmente effettuate audizioni parlamentari sull'argomento, egli potrebbe avere l'opportunità di far conoscere il nostro atteggiamento e di difendere la posizione della categoria.

Il Prof. **Cesarini** chiede la parola per stabilire con gli altri componenti il "Gruppo di lavoro" la data della prima riunione che è immediatamente fissata per il giorno 12 febbraio, venerdì, alle ore 10.00 e per invitare il Direttore Dott. La Scala a raccogliere gli elementi di valutazione

necessari per poter avere una idea della situazione attuale sul fenomeno della trasparenza nelle banche della categoria.

c) Mercato secondario dei titoli pubblici

Il **Presidente**, ricordando che l'argomento è stato discusso in occasione dell' "Osservatorio Assbank" di gennaio, dopo una puntuale presentazione del Prof. Giacomo Vaciago e del Dott. Ernesto Monti, aggiorna il Consiglio sull'intendimento della categoria: le nostre quattro grandi banche parteciperebbero come "primary dealer", mentre un gruppo più folto di banche di minore dimensione opererebbe come semplice "dealer" e l'Istituto Centrale potrebbe iniziare come "dealer" per poi diventare - non appena in grado - primary dealer.

Il Prof. **Bianchi** conclude l'argomento invitando tutti a prestare la massima collaborazione per l'affermazione del mercato secondario dei Titoli di Stato tenuto soprattutto conto dell'ammontare complessivo del debito pubblico.

d) Osservatorio congiunturale Assbank

Il **Presidente** lamenta la scarsa partecipazione dei massimi esponenti delle aziende associate, anche se le stesse sono presenti numerose attraverso i responsabili dei Servizi Studi, Pianificazione ecc. Data l'importanza degli argomenti che si affrontano in ogni riunione, sarebbe opportuna la massima adesione all'iniziativa attraverso i massimi esponenti delle banche, tenuto anche conto del costo modesto d'iscrizione che viene confermato, come per gli anni scorsi, in L. 1.500.000.=.

_____ o _____

A questo punto il Prof. **Bianchi**, scusandosi con i Consiglieri per non averlo fatto in apertura di riunione, ricorda la figura e l'imatura scomparsa del Prof. **Santini**, Presidente del Credito Romagnolo, ed invita i presenti ad una pausa di raccoglimento. Alle espressioni di cordoglio del Presidente si associa il Presidente dei Revisori.

SUL PUNTO 2) - COOPTAZIONE DI CONSIGLIERI

Il **Presidente** informa il Consiglio che, a seguito delle dimissioni del Dott. **Fabio Taiti**, Amministratore Delegato della Banca Toscana e del Dott. **Gaetano Bonaccorsi**, Direttore Generale del Creditwest, occorre integrare il Consiglio Direttivo.

La Banca Toscana e il Creditwest hanno manifestato il desiderio di veder cooptati nel Consiglio rispettivamente il Dott. **Marcello Fazzini**, nuovo Amministratore Delegato della Banca Toscana ed il Dott. **Alfredo Bosia**, Presidente del Creditwest (ex Direttore Centrale del Credito Italiano).

Il **Presidente**, data la notorietà ed il favorevole apprezzamento di cui godono nell'ambito del sistema due candidati, propone la loro cooptazione nel Consiglio.

Il Consiglio, all'unanimità, accoglie la proposta del Prof. Bianchi e nomina Consiglieri il Dott. M. Fazzini e il Dott. A. Bosia, che dureranno in carica fino alla prossima Assemblea.

SUL PUNTO 3) - FONDO DI PREVIDENZA SUPPLEMENTARE ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ASSOCIATE AD ASSBANK

Il **Presidente**, dopo aver ricordato ai Consiglieri le diverse fasi del lavoro svolto dagli uffici di Assbank per la formulazione di un documento per la costituzione di un "Fondo di previdenza supplementare ed assistenza per i dipendenti delle aziende associate ad Assbank", informa che i medesimi, con la collaborazione di consulenti tecnici, legali e fiscali hanno, in questi giorni, ultimato la necessaria documentazione per procedere alla costituzione di "PREVIBANK - Fondo di previdenza ed assistenza per i dipendenti degli enti associati all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito - ASSBANK" che è stata distribuita ai presenti.

Come già deliberato nella precedente riunione, PREVIBANK assumerà la forma giuridica dell'Associazione volontaria di cui all'art. 36 Cod. Civ. e saranno soci promotori Assbank ed Istbank non appena il Consiglio di quest'ultima avrà assunto la relativa delibera.

Il **Presidente** aggiunge che la documentazione distribuita, con una nota esplicativa, sarà inviata, IN VIA RISERVATA, ai principali esponenti di tutte le

banche associate a favore dei quali mettere a disposizione anche questo servizio.

Chiede la parola l'Avv. **Faissola** il quale, pur dichiarando che la sua banca non è interessata al Fondo poiché ne ha, da tempo, uno interno, domanda se un fondo costituito con la partecipazione di più banche non trascini tutte le aderenti al livello massimo di contribuzione, in considerazione di un più diretto scambio di reciproche informazioni.

Interviene il Dott. **Rivano** per sottolineare che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di ogni banca non hanno bisogno di tale nuovo organismo per scambiarsi le informazioni. È invece naturale che i medesimi tentino sempre di allineare le loro rivendicazioni sindacali sul livello più alto del trattamento riconosciuto da ciascuna banca. Anche il Dott. **Dosi Delfini** si dichiara d'accordo con Rivano ed esprime apprezzamento per l'opera svolta dall'Associazione in quanto le associate minori non sono in grado di darsi una organizzazione al riguardo e non possono esprimere forza contrattuale nei confronti delle Compagnie di Assicurazioni per ottenere un trattamento apprezzabile. Per tali motivi il Dott. **Dosi Delfini** si dichiara favorevole all'iniziativa associativa non vedendo altra soluzione.

Prende la parola il Dott. **Maurizio Sella** il quale, dichiarando che la sua azienda ha sopportato un duro periodo di sciopero per la trattativa sull'argomento, chiede se non sia il caso di eliminare dalla "bozza del regolamento" oggi presentata, l'indicata aliquota del 2% o ancora meglio di indicarla come massimo. Il Dott. **Chiarenza** ritiene, invece, che il minimo del 2% sia da accettare tenuto conto che l'Assicredito ha intanto così stabilito e tutte le aziende che hanno già raggiunto un accordo hanno concesso aliquote superiori, persino le Casse Rurali e Artigiane.

Il Dott. **Rivano** interviene per spiegare la filosofia del fondo ed indica tutti i vantaggi che da esso possono derivare alle associate, tuttavia conviene con il Dott. Sella che possa essere eliminato il minimo contributivo per evitare alle aziende interessate un obbligo minimo di contribuzione.

Anche il Dott. **Venesio** si dichiara d'accordo con Sella e Rivano per l'abolizione del minimo di contribuzione e propone che venga eliminato dalla bozza di regolamento.

Su invito del Presidente il Dott. **La Scala** illustra il procedimento operativo da parte dell'Associazione in ordine all'argomento che consisterebbe nel comunicare al Presidente e/o all'Amministratore Delegato l'avvenuta costituzione del fondo tra Assbank e Istbank e l'invio, a chi lo richiederà, della documentazione approntata. Al formarsi del primo nucleo si procederà alla costituzione degli organi dell'Associazione che provvederanno ad avviare gli accordi con le Compagnie di Assicurazione. Agli enti associati sarà consentito aderire in qualsiasi momento alle condizioni previste dallo statuto e dal regolamento.

Il Consiglio - esaurito il dibattito e accogliendo le proposte avanzate dai Consiglieri Sella, Rivano e Venesio - delibera di:

- eliminare dal Regolamento l'indicazione di una aliquota, sia pur minima, di contribuzione;
- prevedere che il diritto di recesso da parte delle aziende aderenti possa essere esercitato con un preavviso di almeno un anno;
- costituire, sulla base dei documenti presentati al Consiglio e come sopra modificati, una Associazione ai sensi dell'art. 36 Cod. Civ. denominato "PREVIBANK, Fondo di previdenza ed assistenza per i dipendenti delle aziende associate all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito - ASSBANK";

e dà all'uopo ampio mandato al Presidente ed al Direttore Generale di provvedervi anche disgiuntamente tra loro conferendo ai medesimi i più ampi poteri.

SUL PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e poiché nessuno prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.35.

Il Segretario

Il Presidente